



Famiglia Perugina

60°

*Sessantesimo anniversario
della costituzione della
Famiglia Perugina*

20 dicembre 1957 - 20 dicembre 2017



Famiglia Perugina

Dallo

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "FAMIGLIA PERUGINA"

Art. 1 – Il giorno 20 dicembre 1957 si è costituita una associazione fra perugini, con la denominazione di "Famiglia Perugina"; tale associazione ha la propria sede centrale in Perugia e può costituire dei gruppi corrispondenti nelle altre città d'Italia, ed eventualmente anche all'estero, ove si siano raccolti per lo meno dieci soci aderenti.

Anche questi gruppi potranno denominarsi "Famiglia Perugina", purché siano sempre in relazione con la sede centrale e da questa approvate.

Art. 2 – Scopi dell'associazione sono:

a) mantenere fra gli associati, e possibilmente fra i perugini tutti, il senso storico, umanistico, tradizionale della nostra terra;

b) tutelare gli interessi della città e delle frazioni del comune, tanto nell'ambito della storia, dell'arte, del costume, quanto nelle contingenze immanenti della vita economica, culturale, sociale, ecc. e nel divenire di Perugia sotto ogni aspetto, ed in tale azione ispirandosi all'esempio dei migliori perugini, che ci hanno preceduto e che hanno meritato dalla patria, la memoria dei quali va serbata e rievocata, affinché le nuove generazioni possano conoscere e non dimenticare le glorie del nostro passato cittadino e comunale;

c) promuovere ed effettuare lo studio dei più importanti problemi civili e formulare concrete proposte sulle questioni più vitali della pubblica amministrazione, inserendosi, quale libera voce della città e del comune, negli esami e nelle discussioni dei problemi stessi.

Art. 3 – L'associazione è aperta ad ogni categoria sociale ed è assolutamente e lealmente apolitica.

Art. 4 – **Soci effettivi:** appartengono alla categoria dei soci effettivi coloro che, avendo superato l'età di anni 18, siano nati nel territorio del comune di Perugia, oppure, essendo nati altrove, discendano da una famiglia perugina, o abbiano la residenza in Perugia da non meno di trenta anni.

Soci benemeriti: appartengono alla categoria dei soci benemeriti i nativi e non nativi di Perugia ai quali sia stata conferita tale qualifica per eccezionali motivi di benemeranza cittadina, in qualsiasi campo di attività, con apposita e motivata deliberazione della assemblea generale.

Soci amici: possono essere ammessi come soci amici coloro i quali, pur non avendo i requisiti per essere soci effettivi, mantengono con la città di Perugia o con il territorio del suo comune significativi e duraturi legami sociali, familiari, culturali o lavorativi.

Soci onorari: sono riconosciuti soci onorari di diritto il sindaco pro-tempore di Perugia e coloro ai quali sia stata conferita la cittadinanza onoraria di Perugia con regolare deliberazione del consiglio comunale.



Dove affondano le radici della Famiglia Perugina?

«Nel 1957. A redigere il primo statuto fummo in tre: io, il notaio Tei e il prefetto Carattoli. Alla Famiglia potevano iscriversi i perugini e i residenti in città da almeno trenta anni: una regola, va detto, valida ancora oggi. Eravamo una trentina di amici in tutto. La prima presidenza venne assegnata all'unanimità al dottor Berarducci, allora capo della Corte d'Appello. Accanto a lui il professor Bruno Bellucci, l'avvocato Giovanni Mignini, il dottor Alberto Andreani, il pittore Gerardo Dottori, Lupattelli, Berardi e l'indimenticabile Spagnoli».

Com'era la Perugia di trent'anni fa?

«Una città in tumultuosa trasformazione. Vivevamo il tempo del primo boom economico, sbocciavano nuovi interessi, serpeggiavano pulsioni diverse dal passato. Anche la periferia cambiava faccia, sull'onda dell'esodo dalle campagne. Questa realtà ispirò il mandato della Famiglia Perugina, un'associazione chiamata a proteggere l'identità delle nostre genti. Un compito da attuare su vari fronti, dal repechage del patrimonio artistico a un intervento finalizzato a favorire l'ordinato sviluppo del nucleo urbano».

[“Corriere dell'Umbria”, 15 aprile 1987
intervista a Dante Magnini, presidente della Famiglia Perugina]

* * * * *

Sono passati altri trenta anni e la Famiglia Perugina continua a portare avanti gli ideali e gli obiettivi dei soci fondatori.

Vogliamo festeggiare i sessanta anni dell'associazione con una carrellata di ricordi delle iniziative e dei momenti più significativi della nostra storia.

Molti documenti provengono dall'archivio privato dell'avv. Dante Magnini, storico presidente ed anima dell'associazione per quasi trenta anni; altri dall'archivio della Famiglia Perugina, mentre un paio si possono ammirare per le vie della città.

Letizia Magnini
consiglio direttivo della Famiglia Perugina



1962

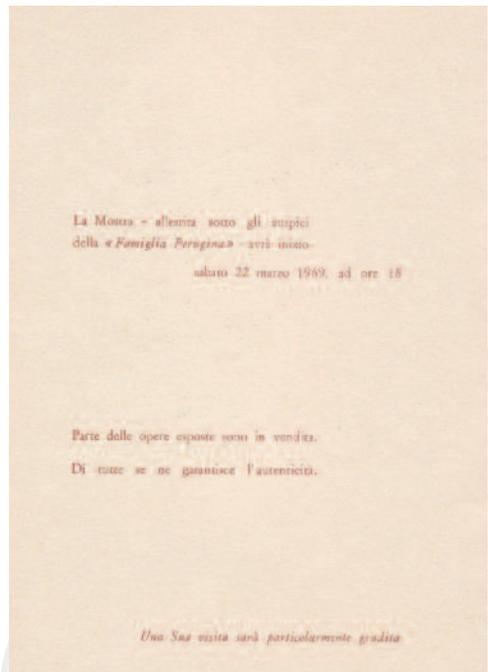
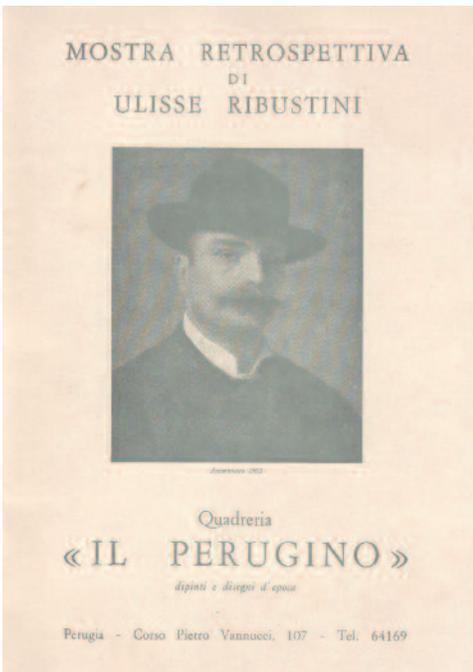
La stampa locale inizia a parlare della Famiglia Perugina: "Il Messaggero" nel numero in edicola il 15 novembre riferisce dell'assemblea conviviale ed illustra le iniziative ed i programmi dell'associazione.



1964 In occasione della conviviale di San Costanzo, il presidente della Famiglia Perugina Bruno Bellucci consegna il Grifone d'Onore a Giuseppe Ermini, Rettore dell'Università di Perugia.



1964 Targa marmorea apposta dalla Famiglia Perugina in via del Pozzo per commemorare la visita ed il soggiorno di Galileo Galilei a Perugia nel 1618, ospite del matematico Giuseppe Neri.



1969 La Famiglia Perugina in collaborazione con la Quadreria "Il Perugino" organizza una mostra retrospettiva dedicata ad Ulisse Ribustini, marchigiano di nascita, ma perugino d'adozione.



Eletto il nuovo presidente della Famiglia perugina

Il professor Bruno Bellucci ha chiesto di essere esonerato ed è stato sostituito dall'avvocato Magnini - Il programma dell'associazione

1972 Conviviale di San Costanzo ed assemblea annuale dei soci.

«Il prof. Bruno Bellucci, che per molti anni è stato attivissimo e solerte presidente della Famiglia Perugina, ha pregato i soci riuniti in assemblea ordinaria al ristorante "Italo" a Montebello di esonerarlo da questo compito: una decisione irrevocabile che nemmeno gli scroscianti applausi che i soci gli hanno dedicato per farlo recedere da tale decisione, hanno modificato».

Alla carica di nuovo presidente veniva quindi eletto Dante Magnini, che prendendo la parola *«proponeva, ed i soci accettavano per acclamazione, l'assegnazione del Grifone d'onore anno 1972 al professor Bruno Bellucci quale riconoscimento dell'opera fattiva ed appassionata data alla Famiglia Perugina».*

[“La Nazione”, 30 gennaio 1972]



1972 Conviviale alla Città della Domenica in occasione della ricorrenza civica del XX Giugno; il presidente Dante Magnini consegna il Grifone d'Onore al prof. Bruno Bellucci.





1972 La Famiglia Perugina festeggia San Martino, l'11 novembre, con una visita alle cantine Lungarotti per la degustazione del vino nuovo accompagnato dalle castagne.

L'evento diventerà tradizionale e si ripeterà per molti anni, con la visita a diverse cantine del territorio: tenuta di Ascagnano, fondazione agraria di Casalina, azienda agraria La Fiorita a Panicarola, cantine Bellucci, azienda agricola di Monte Melino, cantina sociale di Marsciano, azienda agraria del sodalizio di San Martino a Mugnano, San Martino in Colle. Nella foto Dante Magnini, Giorgio Lungarotti e, a sinistra, Renato Scorzoni, per lunghi anni attivissimo ed insostituibile segretario e consigliere dell'associazione.





1973 Partenza della prima *Scarpinata*, una nuova proposta della Famiglia Perugina: non una competizione sportiva, ma soltanto una passeggiata fuori porta, «un'occasione per ritrovarsi insieme e parlare del più e del meno passeggiando fra il verde».

Il successo è assicurato: oltre trecento partecipanti per un percorso con partenza dal Frontone «verso la Pallotta e i Murelli. Al bivio di San Vetturino la comitiva proseguirà verso Ponte della Pietra, per poi terminare tutti di scarpinare alla stazione di Fontivegge» [“Il Messaggero”, 18 maggio 1973].

La *Scarpinata* avrà altre tre edizioni nel 1974, 1975 e 1976.

Nella seconda foto si riconosce, prima a sinistra, Lidia Mazzerioli per anni socia e consigliera attivissima della Famiglia Perugina.





1973 Consegna del Grifone d'Onore al prof. Salvatore Valitutti, rettore dell'Università per Stranieri di Perugia dal 1969 al 1980



1975 La Famiglia Perugina non poteva mancare di festeggiare la storica promozione del Perugia in serie A; il presidente del Perugia calcio Franco D'Attoma viene invitato alla conviviale per la ricorrenza civica del XX giugno e pubblicamente ringraziato.



1975

Ai giardinetti di piazza Italia vengono scoperti due bronzi di Arturo Checchi (*Sirena e Bimba al sole*) ad ornamento delle fontane.

Le statue sono state donate alla città dalla vedova dell'artista, sig.ra Zena Checchi Fettucciari, per interessamento della Famiglia Perugina.

SARANNO SISTEMATE AI GIARDINI CARDUCCI

Sculture di A. Cecchi donate alla città

La «famiglia perugina» si è resa promotrice dell'offerta di due opere scultoree di Arturo Checchi alla città di Perugia. L'offerta personalmente fatta dal presidente della famiglia perugina avvocato Dante Maggini al sindaco Caraffini è stata accompagnata dalla seguente lettera che ci piace riportare.

«Signor Sindaco, da noi richiesta, la Zena Checchi Fettucciari ha voluto — con quello spiccato amore civico che la distingue — donare a Perugia due rare e preziose sculture di quel suo grande compagno che fu Arturo Checchi e ne ha resoutori la «famiglia perugina» e me per essa.

Aggiungo che — prospettato il desiderio che anche Perugia, che ne fu città adottiva, abbia una civica raccolta di opere del Checchi come l'ha Fucecchio, sua città natale — ci ha fatto pure promessa di una cospicua donazione, non appena sarà per essa trovata un'idonea sistemazione.

Per ora, comunque, il dono di queste due sculture che ben possono definirsi rare e preziose, perché il Checchi, che fu sommo anche come scultore, non lasciò in tal campo molte opere: ancor più ambito e munifico ne è, dunque, il dono.

Le due opere sono a disposizione della civica amministrazione: resta soltanto il problema della loro collocazione. In proposito la donante ci ha espresso un suo desiderio che ci sembra di poter condividere: che siano poste ai Giardini Carducci a lato delle due fontane.

Ci sentiamo di sostenere tale collocazione per le seguenti considerazioni: anzitutto, la giustifica una ragione affettiva e storica ben precisa: il maestro amava particolarmente quel luogo, quasi ogni mattina vi sostava e ne trasse ispirazione artistica costante. Non a caso il civico comitato per le celebrazioni in suo onore allestì una mostra intitolata proprio «Arturo Checchi ai giardini di Perugia» e su quel soggetto è pure uscita una mirabile cartella d'acqueforti. Inoltre, servirebbe a portare l'arte

l'arte autentica quale è quella del Checchi — a diretto contatto col pubblico, come è, o dovrebbe essere, la sua vera destinazione e come è comunque il moderno indirizzo.

Si confida, così, che cotesta civica amministrazione, nell'accettare il dono, accetterà anche tale proposta di collocazione.

Alla «famiglia perugina» — in ogni caso lieta di avere potuto contribuire a questo

nuovo arricchimento artistico della sua città — non resta ora che attendere che le due opere siano sollecitamente messe a disposizione della collettività».

1975

Consegna del Grifone d'Onore al maestro Francesco Siciliani, musicista e compositore, direttore artistico della Sagra Musicale Umbra e di altre importanti istituzioni musicali nazionali ed internazionali.





1977 Consegna del Grifone d'Onore all'ing. Sisto Mastrodicasa, insigne studioso della scienza delle costruzioni, grande maestro esperto dei dissesti statici. Riceve il premio la figlia, sig.ra Gabriella; alla sua destra il sindaco Stelio Zaganelli.



1980 La Famiglia Perugina realizza un progetto particolarmente significativo: d'intesa con l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo e grazie all'opera volontaria dei propri soci, apre per la prima volta al pubblico il pozzo etrusco di Piazza Piccinino, gratuitamente ogni domenica mattina.



1981 Prima mostra degli hobbies, iniziativa curiosa ed originale: nelle vetrine di Corso Vannucci vengono esposte collezioni di ogni tipo (forbici, conchiglie, profumi, vecchi accessori da fumo...), i lavori più svariati, modellismo di navi, aerei e treni. L'iniziativa si ripeterà nel 1982 e 1983.

«Oggetti» strani e curiosi per la mostra dell'hobby

Il felice esito della rassegna nei negozi del centro storico - Domani ultimo giorno - I bambinelli del '500 e le bambole antiche

Un grande successo, appena alla seconda esperienza: così, in sintesi estrema, la mostra dell'hobby che ha rivelato aspetti inattesi e curiosi della passione per il collezionismo. E' una rassegna voluta ed organizzata dal consorzio del Centro Storico e dalla Famiglia perugina che hanno presentato (e continueranno a farlo fino a domani) nelle vetrine di quasi tutti i negozi le collezioni più strane, intelligenti, non usuali e divertenti di coloro che hanno sempre coltivato nel segreto della propria casa l'«mania» di raccogliere e conservare oggetti. In tal modo si uniscono quadri eseguiti con i materiali meno professionali, raccolte di Bambin Gesù del '500, bambole antiche, fermodellismo, velieri e via seguendo. E' una maniera anomala e razionale insieme per attrarre l'attenzione della gente. E l'esito è stato del tutto affermativo.



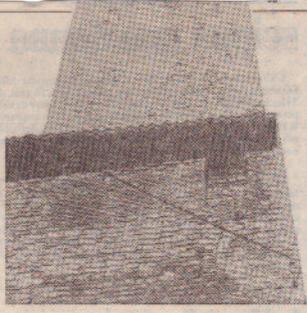
Nazione 11-6-1982

1984 Il 10 ottobre prende il via il ciclo di incontri "Un'ora, un'opera": una serie di itinerari guidati in città, tendenti ad una migliore conoscenza storico-artistica di Perugia; si inizia con Pietro Scarpellini che illustra "Simbologia ed iconografia della Fonte di Piazza". Il ciclo proseguirà per oltre venti anni ed a guidare i perugini alla scoperta dei tesori d'arte della propria città saranno i più illustri studiosi di arte e storia di Perugia; in appendice si riporta l'elenco (quasi) completo degli incontri.

Perugia. Itinerari guidati in città Dove va? A spasso con la «Famiglia»

La «Famiglia perugina» ha programmato un ciclo di incontri che inizieranno domenica prossima. Una serie di itinerari guidati in città «tendenti ad una migliore conoscenza storico-artistica di Perugia». Incontri che la «Famiglia» offre all'amicizia (sono gratuiti) e che sono aperti a cittadini e turisti che vogliono saperne di più delle bellezze artistiche della città. Il primo appuntamento è fissato per domenica mattina alle 10 (si va a scoprire i segreti della Fontana Maggiore), quindi il resto del programma lo riportiamo qui di seguito.

Raffaello, il Perugino e quella splendida Fontana



Gli incontri iniziano domenica 10 ottobre alle 10 con Pietro Scarpellini che guida alla «Simbologia e iconografia della Fonte di Piazza». Si prosegue domenica 4 novembre con «Manierismo e barocco nell'Oratorio di S. Francesco o dei Nobili» (Franco Federico Mancini), sempre alle 10 (come tutti gli appuntamenti fissati nel programma. L'«incontro» per sabato 17 novembre è a palazzo Donini per «La decorazione del '700 a Perugia» (Francesca Cassano). Domenica 2 dicembre a S. Pietro Laura Teza guida al «Piano iconografico e decorazione pittorica della basilica di S. Pietro». Per il 16 dicembre, a S. Sisto è previsto «Perugino e Raffaello a confronto nella chiesa di S. Severo», con Scarpellini. Tema Mancini domenica 6 gennaio alla Galleria nazionale dell'Umbria per la «Situazione di Braccio Bagliani e la rinascita della pittura perugina del secolo XV». Domenica 20 gennaio ancora il Po-

rugino e la sua scuola nelle opere della Galleria nazionale dell'Umbria e nel Collegio del casabene. Appuntamento con Scarpellini alla Galleria nazionale dell'Umbria. Sabato 2 febbraio a Palazzo Cosulich si vede con Caterina Zappalà il gusto della borghesia imperniatrice tra la fine dell'800 e gli inizi del '900. Domenica 24 febbraio a piazza S. Domenico c'è José Strazzulla e la «Società etrusca di Perugia in età ellenistica». Quindi domenica 24 marzo alla Rocca Paolina (l'ingresso sotto il portico della Prefettura) «Architettura e città nel secolo XVI: gli interventi farnesiani e la legazione apostolica del Crispi-con Anna Alberti. L'ultimo appuntamento è previsto per domenica 21 aprile a piazza S. Francesco il tema: «Ambiente, iconografia e decorazione nella piazza di S. Francesco al prato». Guida Francesco Mancini.

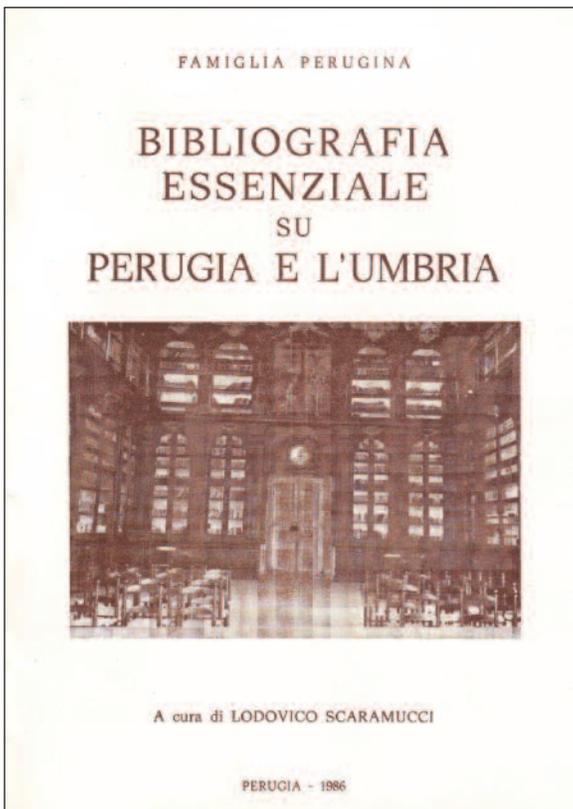
"IL MESSAGGERO" 19-10-1984





1985

L'11 novembre, in occasione del 101° anniversario dalla nascita di Gerardo Dottori, la Famiglia Perugina appone una targa commemorativa sul muro della sua casa natale in via del Deposito: «L'11 novembre 1884 qui nacque Gerardo Dottori che dette nuovi colori alla sua terra nuovi orizzonti all'arte».



1986

Publicazione della *Bibliografia essenziale su Perugia e l'Umbria*, ad uso delle scuole ed a cura di Lodovico Scaramucci, consigliere della Famiglia e bibliotecario dell'Università.



Allegria e tante nuove idee per la Famiglia Perugina

San Lorenzo, aspettando la festa al 'terzo' patrono



Nella foto piccola la popolare attrice Fausta Bennati che ha raccontato divertenti storielle in vernacolo e, accanto, un momento del ballo sotto le stelle

La Famiglia Perugina ha ricordato durante una divertente serata al ristorante Valentino la festività di San Lorenzo. Una notte a guardare le stelle cadenti come vuole la tradizione, ed ecco lanciata una simpatica iniziativa: il prossimo anno verrà premiato il miglior "desiderio", in una festa magari più grande che il Comune ha già pensato di organizzare in piazza IV Novembre. Ma la Famiglia, con il suo attivissimo presidente avvocato Dante Magnini in testa, non si sono certo arrabbiati a vedersi rubata l'idea. «Abbiamo pur sempre - ha detto - un santo patrono in 'panchina'. Dopo San Costanzo il 29 gennaio e, quest'anno, la riscoperta di San Lorenzo, c'è Sant'Ercolano che si

aspetta tanta allegria dalla Famiglia Perugina. Vedremo di far qualcosa anche per quel giorno». Intanto il santo "titolare" è stato festeggiato alla grande, per la gioia degli oltre trecento invitati che si sono dati alle pazze danze fino a notte fonda con l'orchestra "La bandaccia". Un degno finale per una serata organizzata magistralmente dalla Famiglia Perugina e iniziata a tavola con lasagne larghe e bistecche ai ferri per ricordare appunto il martirio di San Lorenzo, prima frustato (in dialetto le "lasagne" sono anche le botte, le bastonate) e poi finito sulla graticola. Gostosissime infine le scenette offerte dalla compagnia teatrale de "La Turrennetta" tra una portata e l'altra del ricco menu.

"CORRIERE DELL'UMBRIA" 12-8-1987

1987 Nel trentennale della sua costituzione, la Famiglia inizia a festeggiare oltre a San Costanzo, anche San Lorenzo, con la prima affollatissima "Cena sotto le stelle", iniziativa proseguita fino ad oggi.



1989 Mostra fotografica "Scale, scalette e scalinate di Perugia".

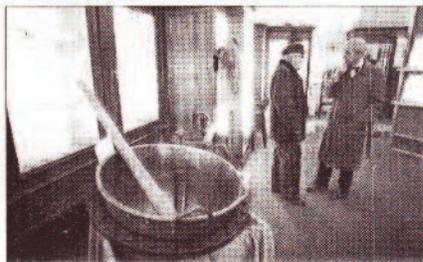




1993 Consegna del Grifone d'Onore a Gianfranco Rosi «campione del mondo di coraggio, tenacia e lealtà».

Prosegue la mostra organizzata da "Famiglia perugina". I vincitori del concorso

Quegli attrezzi indimenticabili



Alcune delle opere in mostra presso la ex Borsa Merci di via Mazzini a Perugia per iniziativa di "Famiglia perugina" (foto Bellione)

PERUGIA - (mb) La "Famiglia perugina", nota associazione che ha come scopo la conservazione e la divulgazione dei valori della città, ha organizzato una mostra di vecchi strumenti e attrezzature di lavoro artigianale. "La cosa è iniziata quando abbiamo deciso di indire un concorso sulle botteghe della vecchia Perugia, che dovevano essere raccontate dagli studenti delle medie superiori - ha raccontato Rosanna Tonnetti - poi, quando ci sono giunti gli elaborati dei ragazzi, abbiamo deciso di affiancare a questi anche gli strumenti di lavoro degli artigiani dell'800 e dei primi del 900". Si possono ammirare i vecchi strumenti di

lavoro di uno stagnino, di un ottico, di un tessitore, di un sarto, di un calzolaio. Non potevano mancare nemmeno l'orologiaio, l'orafo, il pasticcere. Questo per far conoscere a tutti, e soprattutto ai più giovani, come era la vita a Perugia, così caratterizzata dai suoni e dagli odori degli artigiani, che invadevano con gioiosa operosità anche le vie cittadine. Il materiale "storico" è stato messo a disposizione dai vari artigiani e negozianti di Perugia, che spesso tenevano gli attrezzi come polveroso ricordo. Il concorso è stato vinto dall'istituto tecnico per geometri "A. di Cambio", classe III B" (1° premio), dal liceo ginnasio "A. Mariotti"

(Nicola Carfagna della IV B), dall'istituto tecnico commerciale "Aldo Capitini" (Sara Verducci della classe I B), dall'istituto tecnico commerciale "Vittorio Emanuele II", classi III-IV A. Notevoli le opere esposte che riproducono scori e monumenti di Perugia, prodotte da appassionati che hanno come hobby la produzione di piccoli capolavori. Si tratta di Gino Felicioni (fintarsi a legno), Mario Sensi (legno) Enrico Fiorucci (travertino e pietra); quest'ultimo ha riprodotto anche un palazzo dei Priori in miniatura con la campana che suona davvero. La mostra è nella sala ex Borsa Merci, via Mazzini, fino al 17 gennaio.

1998 Mostra di strumenti e attrezzature da lavoro artigianali della fine '800 presso la ex Borsa Merci di Via Mazzini, con abbinato un concorso per le scuole medie superiori sulle botteghe della vecchia Perugia.



LA FAMIGLIA PERUGINA E LA SUA CITTA'

Dal momento che questo Notiziario serve pure come archivio della nostra associazione, sarà opportuno questa volta ricordare un evento d'un certo rilievo: il 20 giugno 2000 la "Famiglia Perugina" è stata iscritta nell'Albo d'Oro del Comune di Perugia.

Come è noto, detto "Albo d'Oro" raccoglie chi ha onorato e servito Perugia in qualche modo sostanzioso. E, senza falsa modestia, riteniamo che alla "Famiglia Perugina" tale iscrizione spettasse di pieno diritto. Invero nell'attuale sovrapporsi di consociativismi tutti tesi a raggiungere interessi di parte o piaceri personali, noi cerchiamo solamente - come prescrive lo Statuto e come, almeno sinora, abbiamo fatto - di migliorare la città e il cittadino. Nostro scopo era e resta unicamente di vigilare ed adoprarsi perché questa nostra grande casa sia degna del passato, al passo con i tempi ed anzi all'avanguardia.

Ringraziamo come sia il Sindaco Renato Locchi, che peraltro è come da Statuto il nostro primo socio, e che a tanto ha provveduto e l'ing. Mario Serra, che a suo tempo se ne fece promotore mettendosi in contatto con il sottoscritto, allora presidente.

Ebbene, idealmente in quel libro d'oro vorremmo iscritti i nomi di tutti coloro che in questo ormai mezzo secolo di vita hanno permesso alla nostra "Famiglia" d'affermarsi e d'essere qualcosa di diverso e di concreto. Non soltanto i mitici padri fondatori (dall'industriale Spagnoli al futurista Dottori, al sindaco Berardi, al prefetto Carattoli, al presidente Berarducci e a tutti gli altri) che già sono nella storia cittadina, ma ai tanti altri per la loro dedizione, amore, apporto. In particolare vorremmo ricordare chi ci ha lasciato: l'allegro Scorzoni che fu primo segretario; Maccheroni che fu attento tesoriere; Bindo Mazzerioli propagandista senza sosta; Ferruccio Mazzerioli così vigile ed operoso; Brozzi che l'aveva riordinata; quel sacerdote che la benediceva; quella contessa che non tralasciava alcuna ricorrenza; quella signora che stava al "San Martino" ed ogni volta chiamava il taxi per essere tra noi; quel camionista che aveva passato la vita lavorativa in giro per il mondo ed ora che era in pensione era sempre con noi in prima fila per conoscere bene, prima di morire, la sua città natale e la sua terra.

E quei tant'altri che - in tempo in cui ogni unità si va sfaldando; c'è progressiva smania d'evasione; ciascuno più che arrivare desidera partire; vi sono innegabilmente nuovi mondi da scoprire e nuove esperienze da subire - ritengono ancora necessaria una propria identità e si stringono quindi attorno alla "Famiglia".

Pensando che - prima di conoscere gli altri, siano essi Fidel Castro o Padre Pio - sia necessario anzitutto conoscere sé stessi.

D. M.

2000 La Famiglia Perugina viene iscritta nell'Albo d'Oro del Comune di Perugia; Dante Magnini, che dopo quasi trenta anni ha lasciato la presidenza dell'associazione, pubblica sul notiziario una toccante pagina di ringraziamenti e ricordi.

2005 Consegna del Grifone d'Onore a Paolo Caporali ed a Franco Venanti.





2006 Consegna del Grifone d'Onore a Mario Bellucci ed a Brunangelo Falini.



2010 La tradizione “Cena sotto le stelle” per festeggiare San Lorenzo viene organizzata nei portici del Palazzo della Provincia in Piazza Italia; bella iniziativa per stimolare i perugini a tornare a vivere il nostro splendido centro storico.



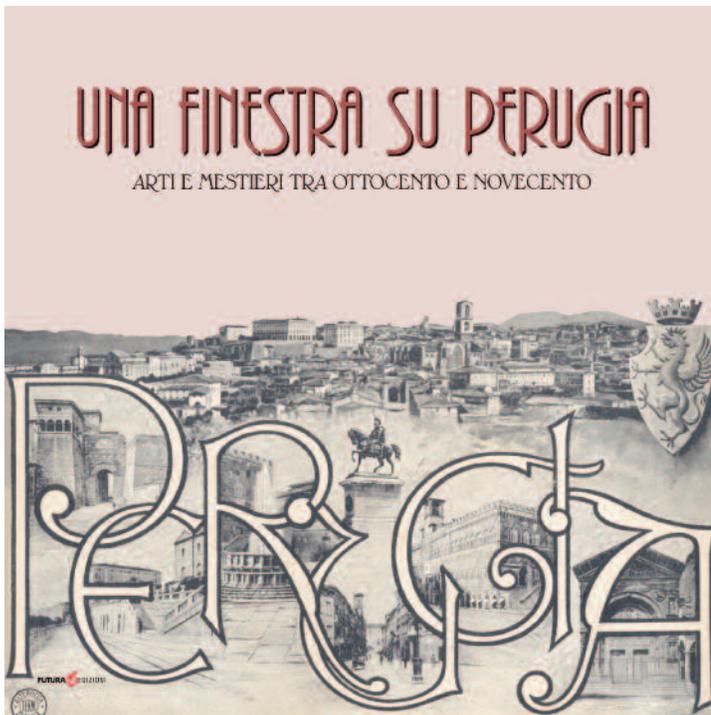


2010 Consegna del Grifone d'Onore a Fausta Bennati, Mariella Chiarini ed Enrico Vaime, tre artisti veri interpreti della peruginità.



2012 Consegna del Grifone d'Onore ad Antonio Marinelli.





2014 Mostra “Una finestra su Perugia” presso il centro espositivo Galeazzo Alessi di via Mazzini. La Famiglia Perugina riceve in donazione da un socio un importante collezione documentaria sui negozi, le botteghe, le industrie di Perugia nel periodo 1864-1942; la mostra ed il catalogo vengono realizzati con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio e della Camera di Commercio di Perugia.



2014 Consegna del Grifone d’Onore a Brunello Cucinelli, nella foto con il presidente Giovanni Brozzetti.





Famiglia Perugina

Costituita nel 1957

ESIBITA ALL'ALBA D'ORO DEL COMUNE DI PERUGIA ALL'ANNO 2000

CICLO DI CONFERENZE SU

“PERUGIA. L'architettura del Novecento”

a cura di **Paolo Belardi**

Docente Università di Perugia e Direttore dell'Accademia di Belle Arti “P. Vannucci” di Perugia

PRIMO INCONTRO

SABATO 11 APRILE 2015

ore 17.00

**SALA DELLE CONFERENZE
GALLERIA NAZIONALE DELL'UMBRIA**

Palazzo dei Priori - Corso Vannucci - Perugia

LE FIGURE E LE OPERE DEGLI ARCHITETTI

GIUSEPPE MARRANI (1885-1954)

UGO TARCHI (1887-1978)

GIOVANNI BATTISTA MASSINI (1897-1967)

con

Alessia Bonci, Simone Bori e Fabio Bianconi

Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale della Università degli Studi di Perugia

(I SUCCESSIVI INCONTRI AVRANNO LUOGO NEI MESI DI MAGGIO E GIUGNO IN DATE DA DEFINIRE)

2015 Ciclo di conferenze sull'architettura del '900 a Perugia, coordinate dal prof. Paolo Belardi; nel corso di tre incontri vengono illustrate le opere di Giuseppe Marrani, Ugo Tarchi, Giovanni Battista Massini (la Perugia eclettica), Pietro Angelini, Giuseppe Grossi, Antonino Bindelli (la Perugia storicista), Dino Lilli, Carlo Cucchia, Francesco Zannetti (la Perugia moderna). L'approfondimento viene proseguito nel 2016 con un ciclo di incontri sullo sviluppo urbanistico della città nel periodo post-bellico.



le madonnine

devozione popolare sui muri di Perugia



2017 Per festeggiare i sessanta anni dalla sua costituzione la Famiglia Perugina pubblica il libro *le madonnine, devozione popolare sui muri di Perugia*: una raccolta delle immagine sacre poste nel corso dei secoli sui muri di case e palazzi privati; un invito a passeggiare per la città alla scoperta dell'arte minore.



I Grifoni d'onore

Aldo Spagnoli
Bruno e Alba Buitoni
Gerardo Dottori

- 1964 Giuseppe Ermini
- 1972 Bruno Bellucci
- 1973 Salvatore Valitutti
- 1975 Francesco Siciliani
- 1977 Sisto Mastrodicasa
- 1981 Francesco Santi e Giovanni Cecchini
- 1983 Maria Antonietta Paolini
- 1985 Suor Dolores delle Piccole Sorelle dei Poveri
- 1987 Giancarlo Dozza
- 1989 Anna Maria Schucani
- 1991 Artemio Giovagnoni
- 1993 Gianfranco Rosi
- 1997 Mario Buscemi
- 2005 Franco Venanti e Paolo Caporali
- 2006 Mario Bellucci e Brunangelo Falini
- 2007 Sodalizio di San Martino e Associazione Amici della Musica
- 2010 Fausta Bennati, Mariella Chiarini ed Enrico Vaime
- 2012 Antonio Marinelli
- 2014 Brunello Cucinelli
- 2017 Studio Moretti Caselli e Laboratorio di Tessitura Giuditta Brozzetti

** Purtroppo non possediamo documentazione fotografica di tutti i Grifoni conferiti.



Appuntamenti del ciclo “Un’ora, un’opera”

1984

Simbologia e iconografia della Fonte di Piazza	<i>Pietro Scarpellini</i>
Manierismo e barocco nell’Oratorio di San Francesco o dei Nobili	<i>Francesco Federico Mancini</i>
La decorazione del ’700 a Perugia	<i>Francesca Cassano</i>
Piano iconografico e decorazione pittorica della basilica di San Pietro	<i>Laura Teza</i>
Perugino e Raffaello a confronto nella chiesa di San Severo	<i>Pietro Scarpellini</i>

1985

La signoria di Braccio Baglioni e la rinascita della pittura perugina del secolo XV	<i>Francesco Federico Mancini</i>
Il Perugino e la sua scuola nelle opere della Galleria Nazionale dell’Umbria e nel Collegio del Cambio	<i>Pietro Scarpellini</i>
Palazzo Cesaroni: il gusto della borghesia imprenditrice tra la fine dell’800 e gli inizi del ’900	<i>Caterina Zappia</i>
La società etrusca di Perugia in età ellenistica	<i>Josè Strazzulla</i>
Architettura e città nel secolo XVI: gli interventi farnesiani e la legazione apostolica del Crispi	<i>Anna Alberti</i>
Ambiente, scenografia e decorazione nella piazza di San Francesco al Prato	<i>Francesco Federico Mancini</i>

1987

Il cippo di Perugia	<i>Francesco Roncalli</i>
Il complesso monumentale di Santa Giuliana	<i>Pietro Scarpellini</i>
La statua di Giulio III	<i>Laura Teza</i>
La Pala di G.B. Caporali	<i>Francesco Federico Mancini</i>
Le decorazioni pittoriche della chiesa di San Bevignate	<i>Pietro Scarpellini</i>
La facciata di San Bernardino	<i>Francesco Federico Mancini</i>
Il teatro Morlacchi	<i>Biancamaria Brumana</i>
Il pozzo Sorbello	<i>Simonetta Stopponi</i>
La chiesa di San Matteo degli Armeni	<i>Pietro Scarpellini</i>

1988

La Sala dei Legisti in Palazzo Bonucci	<i>Laura Teza</i>
La pala del Beato Angelico nella Galleria Nazionale dell’Umbria	<i>Elvio Lunghi</i>
La cappella dei Priori nel palazzo comunale	<i>Corrado Fratini</i>
Gli affreschi di Bonamico nella chiesa di San Prospero	<i>Pietro Scarpellini</i>
L’ipogeo di San Manno	<i>Luigi Sensi</i>
La piazza della fontana	<i>Maria Rita Silvestrelli</i>
La flagellazione di Pietro Galeotto nell’oratorio di San Francesco	<i>Francesco Federico Mancini</i>



Produzione metallurgica protostorica nella Collezione Bellucci	<i>Gianluigi Carancini</i>
La decorazione absidale della chiesa di San Domenico a Perugia	<i>Elvio Lunghi</i>
L'adorazione dei Magi di Pietro Perugino nella Galleria Nazionale dell'Umbria	<i>Pietro Scarpellini</i>
L'Oratorio dell'Annunziata in piazza Mariotti	<i>Caterina Zappia</i>
La Pala del Pergolato di Giovanni Boccati nella Galleria Nazionale dell'Umbria	<i>Corrado Fratini</i>
1989	
La chiesa di Santa Caterina Vecchia fuori Porta Sant'Angelo	<i>Laura Teza</i>
La Porta Marzia	<i>Simonetta Stopponi</i>
Le matricole miniate dei Collegi del Cambio e della Mercanzia	<i>Elvio Lunghi</i>
Scultura lignea medioevale nella Galleria Nazionale dell'Umbria	<i>Corrado Fratini</i>
Il polittico di Pietralunga di Ottaviano Nelli nella Galleria Nazionale dell'Umbria	<i>Maria Rita Silvestrelli</i>
Materiale per la storia di Perugia in età etrusca e romana nel Museo Archeologico Nazionale	<i>Luigi Sensi</i>
La decorazione della cappella di San Giovanni Battista al Cambio	<i>Francesco Federico Mancini</i>
Arte, predicazione e potere nella facciata di San Bernardino	<i>Francesco Federico Mancini</i>
La chiesa della Madonna della Luce	<i>Francesco Federico Mancini</i>
L'oratorio della Madonnuccia	<i>Pietro Scarpellini</i>
Mostra di disegni dell'Accademia di Belle Arti di Perugia dal 1790 al 1940	<i>Fedora Boco</i>
Il gonfalone della Beata Colomba a San Domenico	<i>Francesco Federico Mancini</i>
1990	
L'affresco di Raffaello Sanzio a San Severo	<i>Elvio Lunghi</i>
La gipsoteca dell'Accademia di Belle Arti di Perugia	<i>Francesco Federico Mancini</i>
L'altare di Agostino di Duccio in San Domenico e la Porta San Pietro	<i>Stefania Maiani</i>
La decorazione pittorica della chiesa di San Benedetto	<i>Corrado Fratini</i>
Il Cristo portacroce nel monastero della Beata Colomba	<i>Pietro Scarpellini</i>
Gli affreschi della chiesa di Monteluce	<i>Laura Teza</i>
L'arco di Augusto e le mura etrusche	<i>Simonetta Stopponi</i>
Itinerario umbro del Perugino: Città della Pieve, Panicale, Fontignano	<i>Francesco Federico Mancini</i>
I cori lignei di Sant'Agostino e Santa Maria Nuova	<i>Corrado Fratini</i>
L'affresco del Perugino al Monastero di Sant'Agnese	<i>Pietro Scarpellini</i>
Il complesso monumentale di Monteripido	<i>Ugolino Nicolini</i>
1991	
I cori lignei di San Pietro e San Domenico	<i>Corrado Fratini</i>
Gli affreschi restaurati nella sagrestia di San Lorenzo	<i>Francesco Federico Mancini</i>



Gli affreschi poco noti di Sant'Agostino, tra cui quello presunto di Raffaello	<i>Corrado Fratini</i>
L'oratorio degli artisti sottostante la chiesa del Gesù	<i>Francesco Federico Mancini</i>
Gli affreschi restaurati nella scuola di Santa Croce	<i>Francesco Federico Mancini</i>
Itinerario umbro del Pinturicchio	<i>Corrado Fratini</i>
L'antico Collegio della Sapienza	<i>Pietro Scarpellini</i>
Gli affreschi duecenteschi della chiesa di San Matteo degli Armeni	<i>Corrado Fratini</i>
La decorazione manieristica nella sagrestia della chiesa di San Fiorenzo	<i>Francesco Federico Mancini</i>
Il Gonfalone del Bonfigli nella chiesa di San Fiorenzo	<i>Francesco Federico Mancini</i>
1992	
Un capolavoro giovanile di Galeazzo Alessi: il convento di Santa Caterina	<i>Pietro Scarpellini</i>
Opere "rubateci": lo Sposalizio della Vergine di Pietro Perugino nella cattedrale di Perugia	<i>Cristina Galassi</i>
Opere "rubateci": la Deposizione di Raffaello nella chiesa di San Francesco al Prato	<i>Francesco Federico Mancini</i>
Opere "rubateci": la Pala degli Ansidei di Raffaello attraverso la copia di Nicola Monti nella chiesa di San Fiorenzo	<i>Pietro Scarpellini</i>
Gli affreschi duecenteschi della chiesa di San Prospero dopo il restauro	<i>Corrado Fratini</i>
Le tre statue dei patroni nel portale del Palazzo dei Priori	<i>Elvio Lunghi</i>
Opere "rubateci": la Pala dei Decemviri del Perugino nella chiesa di Sant'Ercolano	<i>Francesco Federico Mancini</i>
La Pietà del Perugino, dallo smembramento del Polittico di Sant'Agostino, nella basilica di San Pietro	<i>Pietro Scarpellini</i>
Il Gonfalone di Beppe di Giovanni in Duomo	<i>Francesco Federico Mancini</i>
La terrazza belvedere del Mercato Coperto	<i>Pietro Scarpellini</i>
Una Natività nella cappella affrescata da Pellino di Vannuccio nella chiesa di S. Agostino	<i>Corrado Fratini</i>
1993	
La Stazione di Sant'Anna: storia di una realizzazione d'avanguardia per l'epoca	<i>Mauro Fagioli</i>
L'antica chiesa di Santo Stefano	<i>Cristina Galassi</i>
Restauri archeologici in Umbria	<i>Laura Bonomi Paolo Bruschetti</i>
Gli affreschi votivi nella chiesa di San Domenico	<i>Corrado Fratini</i>
L'antica chiesa di Sant'Agata	<i>Corrado Fratini</i>
L'altare della Pietà di Agostino di Duccio in Duomo	<i>Paola Mercurelli Salari</i>
Il Polittico di Sant'Antonio di Piero della Francesca	<i>Vittoria Garibaldi</i>
Il Museo di storia naturale G. Cicioni	



Il nuovo grande complesso turistico, congressuale, commerciale Le Quattro Torri	
Il Centro di Accoglienza e l'Ostello della Gioventù	<i>don Elio Bromuri</i>
La Chiesa di Santa Maria del Popolo di Galeazzo Alessi in via Mazzini	<i>Simone Mancini</i>
La restaurata Cappella dei Priori con gli affreschi del Bonfigli nella Galleria Nazionale dell'Umbria	<i>Francesco Federico Mancini</i>
1994	
Materiali della collezione Guardabassi e recenti scoperte archeologiche	
La Fonte d'Arnolfo	<i>Cristina Galassi</i>
L'Oratorio del Crocefisso annesso alla Chiesa di Santa Maria Nuova	<i>Francesco Federico Mancini</i>
Il Palazzo Provinciale (già Palazzo del Governo)	<i>Maurizio Terzetti</i>
Il teatro perugino delle marionette Guardabassi	
La Maestà delle Volte	<i>Francesco Federico Mancini</i>
Giro per gli oratori di Perugia	<i>Francesco Federico Mancini</i>
La monumentale chiesa di san Filippo Neri	<i>Cristina Galassi</i>
Il gonfalone di San Benedetto del Bonfigli nella chiesa di Santa Maria Nuova	<i>Francesco Federico Mancini</i>
1995	
La restaurata pala di Sant'Onofrio di Luca Signorelli	<i>Pietro Scarpellini</i>
Il Monastero di Santa Giuliana	<i>Giuseppe Zuccarini</i>
La statua di Giulio III, capolavoro giovanile di Vincenzo Danti, dopo il recente restauro	<i>Giovan Battista Fianza</i>
La Scuola di lingue estere dell'esercito	<i>Giuseppe Zuccarini</i>
La vetrata d'Amerigo Fiammingo nella cattedrale di San Lorenzo dopo il recente restauro	<i>Francesca Abbozzo</i>
Museo Archeologico dell'Umbria	<i>Simonetta Stopponi</i>
Alla riscoperta delle antiche torri di Perugia	<i>Franco Ivan Nucciarelli</i>
L'antico borgo di Porta Sant'Angelo	<i>Franco Ivan Nucciarelli</i>
Dipinti tardogotici nella Galleria Nazionale dell'Umbria	<i>Cristina Galassi</i>
I tesori di Santa Giuliana: un patrimonio disperso	<i>Francesco Federico Mancini</i>
Lo storico Borgo Sant'Angelo: un percorso ricco di storia ed arte	<i>Franco Ivan Nucciarelli</i>
Una Natività in arte: l'adorazione dei Magi di Eusebio da San Giorgio alla basilica di San Pietro	<i>Corrado Fratini</i>
1996	
Raffaello o normale routine? Nuove considerazioni sulla Crocifissione appena restaurata nell'oratorio di Sant'Agostino	<i>Francesco Federico Mancini</i>
Le pitture duecentesche nella Galleria Nazionale dell'Umbria	<i>Cristina Galassi</i>
Ricomporre un'opera: il Polittico di Sant'Agostino del Perugino	<i>Rosaria Mencarelli</i>
I grandi teleri dell'Aliense nella basilica di San Pietro in Perugia	<i>Corrado Fratini</i>



Visita al Museo dell'Accademia di Belle Arti P. Vannucci di Perugia	<i>Fedora Boco</i>
Visita guidata alle molte opere d'arte del Cimitero Monumentale di Perugia	<i>Roberto Cappelletti</i>
L'antica chiesa di San Fortunato	<i>Emanuela Casinini</i>
Visita a Borgo Sant'Angelo	<i>Franco Ivan Nucciarelli</i>
L'orto medievale	<i>Alessandro Menghini</i>
Un presepe: la Natività di Giovanni della Robbia	<i>Francesco Federico Mancini</i>
1997	
Un'opera poco nota: l'affresco staccato raffigurante la <i>Madonna della Misericordia</i> attribuito a Mariano D'Antonio e Benedetto Bonfigli nella chiesa della Misericordia al Crocevia	<i>Francesco Federico Mancini</i>
L'antica chiesa di San Benedetto	<i>Corrado Fratini</i>
La cisterna etrusca di via Cesare Caporali	<i>Anna Eugenia Feruglio</i>
La decorazione pittorica del Palazzo della Provincia	<i>Maurizio Terzetti</i>
Vincenzo Danti a San Domenico: ipotesi di una attribuzione	<i>Giovan Battista Fidanza</i>
La sala delle udienze del Nobile Collegio della Mercanzia in Perugia	<i>Giovan Battista Fidanza</i>
Opere da Montelabbate nella Galleria Nazionale dell'Umbria	<i>Mirko Santanicchia</i>
Visita guidata all'Archivio di Stato di Perugia	<i>Tiziana Biganti</i>
1998	
Le decorazioni miniate nelle matricole del Collegio della Mercanzia	<i>Mirko Santanicchia</i>
Il Palazzo dei Priori di Perugia e il suo sviluppo architettonico	<i>Maria Rita Silvestrelli</i>
La statua bronzea di Germanico e la nuova sistemazione del Museo Archeologico dell'Umbria	<i>Anna Eugenia Feruglio</i>
La Chiesa della Compagnia della Morte	<i>Giovan Battista Fidanza</i>
Il tardogotico a Perugia attraverso le opere della Galleria Nazionale dell'Umbria	<i>Mirko Santanicchia</i>
La necropoli etrusca di Strozzacapponi: nuovi ritrovamenti	<i>Paolo Bruschetti</i>
La cripta di San Pietro: un complesso e misterioso monumento della Perugia preromanica	<i>Franco Mezzanotte</i>
La nuova chiesa di San Barnaba	<i>don Nello Palloni</i>
1999	
La nuova chiesa di Santa Lucia	<i>Aldo Bastianini</i>
Gli arredi lignei del Collegio del Cambio	<i>Giovan Battista Fidanza</i>
Il tempio di Sant'Ercolano	<i>Maria Rita Silvestrelli</i>
La cappella di San Giovanni al Cambio: un rilevante episodio della protomaniera perugina	<i>Francesco Federico Mancini</i>
La sala affrescata dal Brugnoli	<i>Fedora Boco</i>
La Sfinge etrusca del Colle del Cardinale	<i>Anna Eugenia Feruglio</i>
La chiesa di Santa Caterina in Porta Sant'Angelo	<i>Cristina Galassi</i>



La zona archeologica di Piazza Cavallotti	<i>Luana Cenciaioli</i>
Sulle vie del Giubileo: testimonianze di indulgenze e pellegrinaggi a Perugia (secoli XIII-XVIII)	<i>Tiziana Biganti</i>
I doni dei Papi	<i>Mirko Santanicchia</i>
La chiesetta della Madonna di Braccio	<i>Francesco Federico Mancini</i>
2000	
Il Sant'Anello	<i>Mirko Santanicchia</i>
L'immagine di San Bernardino nella cappella del Sant'Anello in Duomo	<i>Francesco Federico Mancini</i>
La rinnovata sagrestia di San Lorenzo	<i>Francesca Canella</i>
I chiostri della canonica di San Lorenzo	<i>Fabio Palombaro</i>
La chiesa di San Domenico	<i>Alberto Sartore</i>
Gli affreschi di Antonio Castelletti nel Palazzo della Penna	<i>Cristina Galassi</i>
Le soffitte di san Domenico	
2001	
La cinta muraria etrusca della città di Perugia	<i>Franco Mezzanotte</i>
Il Palazzo Ranieri	<i>Cristina Galassi</i>
La Società Generale di Mutuo Soccorso fra gli Artisti ed Operai di Perugia	<i>Carlo Ciangottini</i>
Le natività della Galleria Nazionale dell'Umbria	<i>Laura Teza</i>
La chiesa di San Prospero	<i>Mirko Santanicchia</i>
Le fortezze di Monmaggiore	<i>Franco Mezzanotte</i>
La dispersione delle opere d'arte nelle chiese perugine: Monteluca e S. Maria Nuova	<i>Cristina Galassi</i>
La dispersione delle opere d'arte nelle chiese perugine: S. Lorenzo e S. Fiorenzo	<i>Cristina Galassi</i>
2002	
Il restaurato coro ligneo della cattedrale di San Lorenzo	<i>Giovan Battista Fianza</i>
2003	
I tesori d'arte della Abbazia di S. Pietro	<i>Franco Mezzanotte</i>
Il coro ligneo della chiesa di S. Pietro	<i>padre Martino Siciliani</i>
La necropoli del Palazzone	<i>Giampiero Bevagna</i>
La collezione Martinelli	<i>Francesco Federico Mancini</i>
Nascita e sviluppo di un borgo: Porta S. Angelo	<i>Franco Mezzanotte</i>
La chiesa restaurata di San Matteo degli Armeni	<i>Mirko Santanicchia</i>
L'adorazione dei pastori di Bartolomeo Caporali alla Galleria Nazionale dell'Umbria	<i>Laura Teza</i>
2004	
I dipinti della Fondazione	<i>Mirko Santanicchia</i>
Il nuovo luogo culturale Perugia Officina per la Scienza e la Tecnologia	
Il monumento al Perugino ai Giardini Carducci	<i>Lidia Mazzerioli</i>

